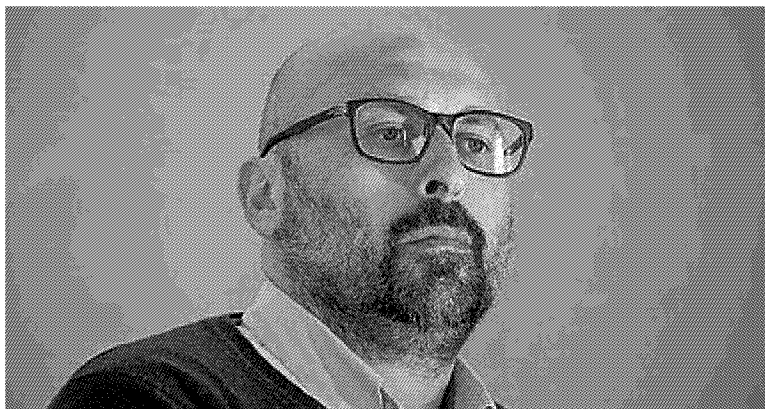


## SCANDICCI

**CON FIRENZE UN'UNICA CITTA'**  
Scandicci ha una superficie di 59,6 kmq e 50.561 abitanti. Fra tutti i comuni vanta maggior continuità urbanistica con Firenze

# Fusione, Nardella fa sul serio Fallani: «Dialoghiamo alla pari»

*Una collaborazione consolidata: qui il comparto produttivo della moda*



**IL SINDACO** di Firenze e della Città Metropolitana Dario Nardella sta pensando a un futuro amministrativo più 'largo' e pone al centro del dibattito politico un piano per fondersi con i Comuni della cintura metropolitana. Con due obiettivi: ottenere dalla Regione gli incentivi riservati ai Comuni che si fondono e soprattutto sbloccare 100 milioni di fondi pronti in cassa da investire e fermi per il patto di stabilità. «Siamo al lavoro – ha spiegato ieri Nardella all'agenzia 'Dire' – l'ipotesi è' allo studio». Parole non di maniera, visto che nelle scorse ore Nardella ha incaricato il suo braccio tecnico di disegnare la road map che dia struttura e sostanza al dossier fusioni: «Ho chiesto al mio segretario generale Vincenzo Del Regno, persona di cui ho piena fiducia, di avviare un esame di tipo tecnico giuridico. Una volta completato – continua Nardella – con gli amministratori pubblici della cintura metropolitana, quelli interessati al progetto, valuteremo anche la fattibilità politica». Insomma un percorso a due fasi sulla scia di quel che è già successo, sempre nell'area metropolitana, tra Figline e Incisa Valdarno oppure a S.Piero a Sieve e Scarperia nel Mugello.

di FABRIZIO MORVIDUCCI

«**FIRENZE** e Scandicci sono già una cosa sola. Ma per la fusione non sono maturi i tempi». Sandro Fallani prova a uscire dalla provocazione del sindaco Nardella, che evidentemente deve essere rimasto piacevolmente impressionato dall'ultima visita a Scandicci (il sopralluogo a Villa Costanza) tanto da ipotizzarne l'annessione. Ma per il momento in città di diventare un quartiere di Firenze non si vuol sentire parlare.

### **Sindaco Fallani cederebbe il suo scettro a Nardella?**

«Provando a uscire dalla provocazione: le due città sono già unite da tanti aspetti. Culturali, infrastrutturali, socio economici. C'è una continuità consolidata nel tempo, che fa di Scandicci il comparto produttivo di Firenze per quanto riguarda l'alta moda. Su tante discussioni: l'ospedale di Torregalli, la gestione della Tramvia, la rinascita dell'ex Caserma Gonzaga, le due città, le due amministrazioni dialogano da tempo come fossero una cosa sola».

### **Pero?**

«Però la fusione non mi pare il pri-



mo tema da mettere all'ordine del giorno. Un eventuale percorso mi pare ancora lontano; dovesse diventare un punto irrinunciabile nell'agenda politica lo affronteremo con le giuste modalità, con la partecipazione. Ma ora non mi pare davvero il caso».

**Eppure l'appeal di Firenze ricade inevitabilmente anche su Scandicci.**

«Chi lo nega? Le principali nostre infrastrutture sono frutto dell'integrazione di area. Ogni giorno i nostri ragazzi vanno alle superiori fiorentine, e tanti studenti fiorentini frequentano il

“ SANDRO  
FALLANI

**Siamo già due territori  
fortemente integrati  
E non tutto il meglio  
risiede nel capoluogo**

Russell-Newton per le sue specificità. Il 70% degli studenti stranieri che arriva nei nostri centri di formazione per la moda, lo fa perché il valore aggiunto del nostro sapere e della nostra artigianalità è il *made in Florence*, il potere evocativo della fiorentinità. Ma c'è anche una scandiccesità che in questi ultimi anni ha preso sempre più campo. E' quella dei servizi di istruzione che funzionano meglio che da altre parti, è quella di un'idea urbanistica e culturale basata sulla contemporaneità, sulla fusione di linguaggi».

**Ma se proprio arrivasse un input nazionale, come la vorrebbe questa incorporazione?**

«Vorrei due Comuni che dialogano alla pari. Vorrei Scandicci e gli Scandiccesi protagonisti di questa trasformazione. E vorrei da Firenze un salto di qualità. Penso che la fusione avrebbe senso se il nostro comune non fosse trattato come una periferia, ma come un tassello importante tra i 'talenti fiorentini', che così non sarebbero solo il grande museo rinascimentale a cielo aperto. Del resto molte attività di Firenze, in zona di frangia ricadono su Scandicci. Penso a Torregalli, per esempio a Sollicciano, o al grande depuratore di San Colombano».

**Insomma se Scandicci sta a Firenze come la Défense sta a Parigi è affare fatto?**

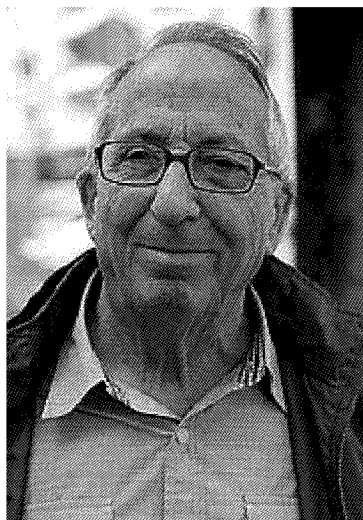
«Diciamolo, ma a bassa voce».



Alessia Bargiacchi



Annamaria Gangitano



Giancarlo Vanni